



Ministero dell'Istruzione.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
TERESA CONFALONIERI
NAIC89900V**

Vico Santi Filippo e Giacomo, 9/ Vico San Severino 27 - 80138 Napoli (Na) Tel. 0815517035

I. C. "T. CONFALONIERI" - NAPOLI
Prot. 0005467 del 24/10/2023
I (Uscita)

Napoli, _____

A tutto il personale docente e non
All'Albo Sicurezza
All'Albo Sede

Oggetto: Direttiva sulla vigilanza e sulla sicurezza.

La sottoscritta Tiziana D'Isanto, in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo Statale "Teresa Confalonieri" in Napoli:

- **VISTO** l'art.15 del D. Lgs. n. 81/08 – Misure generali di tutela;
- **VISTO** l'art.17 del D. Lgs. n. 81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
- **VISTO** l'art.20 del D. Lgs. n. 81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
- **VISTO** il D. Lgs. n. 106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **SENTITO** il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.

allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08, con la presente

Dispone

Il divieto assoluto nell'utilizzare fornelli, stufe e preparare caffè, bevande e cibi nei locali scolastici con attrezzature non a norma (ad esempio fornelli, piastre, ecc.).

La presente direttiva ha carattere di dispositivo e viene emanata per tutelare le SSLL da ogni eventuale responsabilità personale in caso di incidenti e infortuni imputabili all'inosservanza accertata delle disposizioni suddette.

Si rammenta che ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera a) e b) del D. Lgs. n. 81/08 è obbligo del lavoratore contribuire, insieme al datore di lavoro, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro ed ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai suoi preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale; inoltre l'art.59 del più volte menzionato decreto stabilisce che: "I lavoratori sono puniti: a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'art.20, comma 2, lettere a) b), c), d), e), f), g), h) e i);".

La Dirigente Scolastica

(Prof.ssa Tiziana D'Isanto)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2 D. Lgs. n.39/93)